RETE ABBRACCI

"Ci si abbraccia per ritrovarsi interi."
Alda Merini

A. Analisi dei bisogni.

Nella dimensione operativa quotidiana, il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto, includere significa abbattere le barriere ma soprattutto *potenziare i facilitatori.* Per costruire contesti nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, è necessario definire e programmare, con chiarezza e trasparenza, i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione, ciascuno nel rispetto della propria vocazione e del proprio ruolo.
La Rete Abbracci è stata "pensata" in un'ottica di costruzione di una alleanza concreta e significativa, per creare legami ed opportunità, certamente distinte, ma con l'obiettivo di convergere in un'azione condivisa, "*assicurare un affiancamento al lavoro educativo- didattico-formativo qualificato, estraneo all'attività didattica propriamente intesa, ma finalizzato ad alla piena integrazione degli studenti con handicap*". Non solo quindi "aggiungere" a quanto già realizzato e renderlo disponibile in modo diffuso, ma armonizzare, quanto più è possibile i due Sistemi, quello liceale e quello della formazione, attraverso il lavoro di una figura professionale:

- *di completamento* rispetto all'impegno del docente di sostegno, degli insegnanti curriculari e dei servizi socio-sanitari territoriali; che mirano al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e autonomia personale, concordati e sottoscritti nel nuovoPEI dal Consiglio di classe;
- *di supporto* agli insegnanti dell'istruzione professionale, che ancor più necessitano di operatori con competenze specifiche, per la realizzazione di una adeguata fase istruttoria alle attività funzionali del PFI, una fase di inserimento caratterizzata dall'attività di accoglienza, ascolto, orientamento ed osservazione dell'alunno.

La Rete fornirà un servizio di consulenza e di sostegno nella gestione delle problematiche del servizio offerto, adoperandosi per favorire una comunicazione più intensa e proficua tra le istituzioni aderenti, stimolando la socializzazione delle risorse esistenti al suo interno e l'acquisizione di nuove in itinere, anche grazie ad incontri informativi/formativi finalizzati a supportare e valorizzare ulteriormente questa risorsa professionale.

B. Obiettivi da raggiungere

E' necessario, innanzitutto, assicurare la presenza dell'Assistente Specialistico, per agevolare la frequenza e la permanenza dello studente con handicap nell'ambito scolastico e formativo, garantire il suo diritto allo studio, facilitare l'inserimento e la partecipazione attiva alle attività didattico-educative e ludiche, e nei momenti più delicati, evidenziare i suoi punti di forza ed abilità residue, al fine di una valutazione delle reali capacità relativamente all'autonomia personale, alle attitudine alla relazione, alle competenze comunicative, all'abilità organizzative. Per raggiungere tali obiettivi l'operatore deve essere in grado di: promuovere l'acquisizione di competenze e di abilità espressive, comunicative e logiche; trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi dello studente; collaborare per la sua effettiva partecipazione a tutte le attività come supporto funzionale, ma anche socio –relazionale; trasformare la sua presenza in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche, di gruppo e di interazione personale, che siano occasione di maturazione per tutti; programmare momenti di discussione e di riflessione rivolti ai genitori, al fine di favorire un confronto e una maggior comunicazione tra scuola e famiglia. Per riuscire a mantenere un equilibrio che permetta all'Assistente Specialistico di svolgere nel migliore dei modi il lavoro, è necessario instituire un momento di confronto con le caratteristiche della continuità, volto ad affrontare i dubbi e gli aspetti critici della professione, con: presentazione dei casi e discussione e pareri sulle questioni sollevate per permettere a chi è esposto di trarre più indicazioni possibili e da più punti di vista, tirare le somme ed elaborare una restituzione su come portare avanti i singoli casi. Condividere, quindi, metodi e strategie per la risoluzione di problemi, con l'attivazione di un gruppo di auto aiuto che fornirà, ad ogni singolo partecipante, una visione d'insieme dell'intervento e dell'importanza del proprio impegno.

C. Numero orientativo di operatori che si intende coinvolgere

In coerenza con i dati complessivi riportati nell'allegato 5 delle strutture didattiche e formative della Rete, il numero di operatori che si intende coinvolgere è pari a 20/22 unità.

D. Fasi di attuazione

L'Assistente Specialistico parteciperà attivamente agli interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socioassistenziali, culturali e ricreativi, e altre attività già programmate nel PTOF, in coerenza con quanto formulato nel nuovo PEI e inserito nel PFI in considerazione del più generale progetto di vita dell'allievo. Gli interventi concordati riguarderanno le aree di *Autonomia personale*; *Comunicazione*; *Integrazione nel gruppo classe e nelle attività scolastiche e formative*, *Relazione e supporto alla costruzione dell'identità; Lavoro sul contesto.*

Nel rapporto con le famiglie l'operatore ricoprirà un ruolo fondamentale in quanto agirà da "ammortizzatore", una figura chiave quindi anche nella realizzazione di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico/formativo.

Impianto progettuale:

- Costituzione di un gruppo di lavoro per la formalizzazione del modello operativo;
- Promozione, sensibilizzazione e informazione interna;
- Analisi periodica dello stato di attuazione
- Valutazione e monitoraggio
- Diffusione dei risultati

Attività di progettazione:

- Condivisione dell'esperienza progettuale;
- Attivazione del gruppo di progetto integrato.

Attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo:

- Consolidamento del percorso di ricerca metodologica e didattica per il potenziamento dell'integrazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere in funzione di azioni di apprendimento;
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Attività di valutazione e monitoraggio

- Strumenti utili a valutare la corrispondenza tra obiettivi e risultati e a predisporre eventuali azione correttive:
- Incontri programmati con le famiglie;
- Relazioni finali.

Attività di ricerca, informazione, diffusione e promozione

- Pubblicazione di informazioni sulla pagina dedicata sul sito delle scuole in rete;
- Raccolta di casi studio, produzione di materiali e strumenti di osservazione e di lavoro, riflessioni metodologiche.

E. Tipologia di interventi che si intende attuare, loro esplicitazione, modalità di valutazione:

Gli interventi saranno localizzati prevalentemente nelle sedi delle scuole facenti parte della Rete e nelle sedi delle realtà territoriali coinvolte nei percorsi di PCTO e di Tirocinio, con attività già calendarizzate. Ogni scuola metterà a disposizione spazi e personale adeguato in orario extracurriculare, per l'attivazione di percorsi che hanno l'obiettivo di favorire l'operatività e, allo stesso tempo, dare priorità ad una modalità di organizzazione che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità. Saranno attivati laboratori integrati e diversificati rispetto al percorso di studi, pianificati in continuo raccordo con le famiglie che rappresentano un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione, sia in quanto fonte di informazioni preziose dello studente, sia in quanto "luogo privilegiato" in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
Tra i percorsi presenti nell'offerta del prossimo anno scolastico e formativo che pretendono un impegno pomeridiano:

Laboratorio d'arte integrato

- *1 incontro settimanale per n. 2 ore ciascuno*
- *da ottobre ad aprile*
- *mostra collettiva in Rete a maggio*

Attività che fa appello alla creatività e alla valenza dell'azione terapeutica dell'esprimere la propria soggettività psichica, un'esperienza in grado di creare un luogo di espressione e comunicazione che rende più sensibili e disponibili all'altro; un esercizio di accoglienza educativa che diventa occasione di ascolto autentico dei bisogni e delle domande di tutti i soggetti coinvolti. Il gruppo di lavoro identifica l'arte una materia aperta che si collega alle altre discipline di studio e che fornisce i mezzi insostituibili per il raggiungimento di buoni livelli di espressività e comunicazione.

Laboratorio integrato di danza e musica

- *1 incontro settimanale per n. 2 ore ciascuno*
- *da ottobre ad aprile*
- *performance in Rete a maggio*

Un'esperienza multidimensionale che mira a favorire la diffusione della cultura di settore e la conoscenza dei percorsi professionali ad essa connessi, con 'momenti' durante i quali ogni utente potrà riconoscere i propri sentimenti di incertezza, entusiasmo, illusione e passione vissuti di fronte all'esperienza intrapresa, per poi lasciare spazio alla ricerca introspettiva, che provocherà la formulazione di interrogativi fondamentali sul senso dello studio, sulla possibilità di conciliare caratteristiche individuali e percorso educativo, sulla necessità di progettare il futuro personale.

Laboratorio integrato d'arte scenica e filmica

- *1 incontro settimanale per n. 2 ore ciascuno*
- *da ottobre ad aprile*
- *presentazione prodotto multimediale in Rete a maggio*

La scelta di basare il percorso integrato sulle attività laboratoriali d'arte scenica e filmica, nasce dalla consapevolezza che il mezzo ludico-espressivo riesce a generare situazioni di gratificazione e di emozione positiva e scambi interpersonali significativi; offre momenti per lo sviluppo dell'attività immaginativa, della libera espressione, la possibilità di riuscire al meglio secondo proprie potenzialità e capacità, la messa in gioco di punti di vista sconosciuti, l'utilizzo di energie per "fare"; contemporaneamente assicura la soddisfazione dei bisogni formativi, l'acquisizione di competenze comunicative, linguistiche, informatiche e relazionali, alla base dei diversi saperi.

Orientamento

Per informare sulle molteplici opportunità da cogliere, si usufruirà dello sportello Informagiovani che offre un servizio d'orientamento dedicato agli studenti delle scuole e dei centri di formazione professionale sugli argomenti di loro maggiore interesse. Il servizio prevede uno o più incontri tenuti dagli operatori presso gli Istituti scolastici della Rete e propone moduli su diverse tematiche di interesse che verranno concordate e personalizzate sulla base delle caratteristiche della scuola e della tipologia di studi, ma soprattutto in base alle richieste specifiche. E' stata prevista la realizzazione di incontri di gruppo all'interno delle classi in cui sono presenti alunni con handicap.

Ogni percorso usufruirà del proprio sistema di valutazione e monitoraggio già stabilito in fase progettuale. Complessivamente il successo sarà evidente difronte alla crescita: degli apprendimenti; della capacità di comunicazione; della socializzazione e della realizzazione di relazioni interpersonali, in sintesi della creazione di una identità di gruppo grazie alla condivisione di uno scopo comune raggiunto attraverso l'attività laboratoriale e la diffusione dei risultati. Difatti l'identità di gruppo rompe le differenze tra diversamente abili e normodotati per dare spazio alla condivisione delle abilità

personali. Ognuno offre al gruppo la propria abilità e nel contempo apprende dall'altro arricchendo il proprio saper fare.

Risultati attesi e modalità di valutazione degli interventi dell'inclusione raggiunta

La costruzione di un'idea condivisa di qualità da parte degli attori coinvolti nella gestione del progetto Abbracci, sarà il tratto distintivo che qualifica gli approcci di autovalutazione del progetto. Pur nella diversità delle realtà educative – formative coinvolte, al termine dell'anno scolastico sarà avviato un percorso di analisi critica del funzionamento della Rete, utile a definire un modello interno di qualità, in grado di orientare i processi di miglioramento e i comportamenti professionali dei diversi soggetti. Il sistema di valutazione e monitoraggio utilizzato per l'utenza coinvolta con modalità e tempistiche diverse, prevede la somministrazione di prove strutturate e/o semi strutturate, unitamente alla compilazione di griglie di verifica - relazioni/verbali, e una osservazione sistematica dei comportamenti caratterizzata dai seguenti Indicatori: *Aumento del livello di inclusività; Livello di motivazione, soddisfazione, autostima; Consapevolezza del proprio ruolo; Coinvolgimento, impatto e visibilità del progetto.* La valutazione successiva si basa sul confronto delle prestazioni del singolo alunno rispetto alla situazione iniziale, l'attenzione è posta sul progresso individuale ma anche sul confronto tra le prestazioni di ciascun allievo e quelle dei partecipanti all'attività. L'elaborazione di un Report, utile ad una riproducibilità del progetto, contenente procedure processuali, materiali didattici prodotti, modelli di sperimentazione delle buone pratiche, evidenzia i risultati raggiunti e diventa materiale di diffusione. Da parte delle famiglie coinvolte si ci attende la presa visione delle iniziative attivate, la partecipazione agli incontri previsti; l'evidenza e la riflessione su eventuali criticità emerse durante i percorsi.

Coerenza esterna

La Rete scolastica **ABBRACCI** prevede la presenza costante di un Assistente Specialistico che supporta l'allievo che rimane in classe per il maggior tempo possibile; che fa il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni; che è posto il più possibile nelle stesse condizioni formative degli altri allievi. In ogni scuola il lavoro didattico vede l'alunno stimolato all'interno del gruppo dei coetanei al fine di fargli acquisire comportamenti idonei, per funzione e manifestazione, con il coinvolgimento diretto e sinergico della classe e dei docenti. Le attività laboratoriali tendono alla partecipazione degli alunni provenienti da tutte le classi, nelle quali è stato già promosso un lavoro di sensibilizzazione alla diversità ed un'azione di sostegno diffuso, anche attraverso la pianificazione di attività di tutoring tra coetanei, (gli alunni di maggior merito coprono il ruolo di tutor facilitatori) acquisizione di abilità e competenze incentrate sulle procedure di soluzione condivise di problemi. Ogni azione proposta pretende l'osservazione attenta anche da parte dell'Assistente Specialistico, una impostazione che presta particolare attenzione agli aspetti operativi e concreti legati all'attività manuale, ma anche a quelle abilità trasversali che sono elementi significativi ai fini di un'osservazione più completa, come la comprensione delle consegne, la tenuta del compito, la valutazione del risultato ottenuto, le abilità relazionali, la capacità di ascolto e di collaborazione. In sintesi si intende assicurare ad ogni alunno, il diritto di raggiungere espliciti risultati di cambiamento, nella convinzione che la prima condizione per l'autorealizzazione consiste nel credere nella propria esperienza, nel valutare positivamente le proprie capacità residue, nel darsi degli obiettivi, ma soprattutto sviluppare capacità di adattamento che risultano decisive per poter stare in un contesto lavorativo. *Il finanziamento accordato sarà attribuito prioritariamente ad allievi con 104, solo in presenza di sufficiente copertura di quest'ultimi, saranno presi in considerazione gli allievi con Bisogni Educativi Speciali e Certificazione per l'Integrazione Scolastica.*

Metodologia di integrazione /Innovatività

E' ormai convinzione consolidata che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità.
Il Liceo Coreutico DAF, grazie all'esperienza maturata durante il precedente anno scolastico nella gestione dell'assistenza specialistica, ha accolto con favore l'idea della rete tra scuole perché consente di valorizzare il lavoro collaborativo; moltiplicare i legami con il territorio, condividere conoscenze, modelli innovativi, professionalità per una crescita complessiva del sistema educativo. Definiti i temi strategici su cui organizzare gli interventi coordinati, ha valutato le vocazioni e le competenze maturate dalle scuole coinvolte, e attribuito, dopo i dovuti confronti, responsabilità specifiche sui singoli temi e attività da realizzare, nel pieno rispetto della singola programmazione annuale.

La scelta di condividere il progetto di Rete con quattro centri di Formazione Professionale nasce, infatti, dal desiderio di contaminazione con sistemi formativi che utilizzano, ognuno nel suo settore di competenza, l'attività laboratoriale come strumento facilitatore nel processo di inclusione, perché pretende un ruolo attivo dell'allievo, un'attività finalizzata alla realizzazione di un prodotto tangibile, una certa autonomia, il collaborare con altri allievi. L'allievo si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo, in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli allievi in isolamento da ogni suo utilizzo e per le sue caratteristiche generali.

La presenza di Licei artistici e di Licei Coreutici**,** garantisce al progetto l'apporto di contenuti e professionalità specifiche nell'ambito della realizzazione del laboratorio d'arte integrato e del laboratorio integrato di danza e musica e, contemporaneamente, soddisfare il bisogno incessante di comunicazione, anche in tempo reale, dei differenti attori della rete, sia per la condivisione delle buone prassi che delle criticità da risolvere in itinere, (elaborazione pagine dedicate al progetto).

L'Istituto Paritario Giovanni Paolo II – Roma grazie alla sua importante offerta formativa rappresenta la sede ideale, per territorialità, indirizzi di studi e professionalità spendibili, sia per la realizzazione di interventi di aggiornamento degli assistenti specialistici percorsi che prevedono, tra le modalità di apprendimento, anche la formazione on line, sia per ospitare il laboratorio teatrale e il cineforum.
Un insieme di azioni così articolato, pretende notevoli capacità organizzative e competenze amministrative e contabili, con il conseguente e indiscutibile aumento della mole di lavoro in capo agli uffici di segreteria delle singole Istituzioni scolastiche. A tale scopo l'Istituto capofila, sentito il parere degli Istituti in rete, prevede di indire regolare gara, ai sensi della legge n. 50 del 2016 e sm., al fine di individuare un soggetto gestore.

Soggetti coinvolti

Il movimento della "rete" rimarrebbe sterile se non si completasse con la possibilità per le scuole di ricorrere ad ulteriori forme di collaborazione e di accordi con soggetti del territorio (enti locali, imprese, associazioni, fondazioni, comitati, ecc.) per dar vita a modelli differenziati di partenariato e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Difatti il progetto Abbracci usufruirà di apporti esterni attivati dai singoli Istituti, che hanno mantenuto negli anni un carattere aperto e

flessibile di collaborazione con realtà territoriali in grado di razionalizzare la raccolta dei dati sui bisogni e sulle problematiche emergenti da parte dell'utenza, al fine di assicurare continuità, qualità ed efficacia dell'offerta formativa. Tra le collaborazioni del terzo settore si annovera: la Cooperativa di Agricoltura Sociale Capodarco; il Centro di diagnosi e riabilitazione per l'età evolutiva Oltre Lo Specchio Magico" che raccoglie un gruppo di professionisti specializzati nella cura dei Disturbi Specifici di Apprendimento degli adolescenti; la Cooperativa Sociale Manto con un percorso strutturato pensato per permettere agli utenti della Cooperativa e agli studenti della Scuola, di lavorare avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi in attività di apprendimento guidato; la Nazionale di Calcio Amputati (e relativa federazione) per l'organizzazione di convegni ed eventi inclusivi; dal 2020 con la S.O.F.I. Association, una A.S.D. e A.P.S. animata dalla volontà di supportare e aiutare tutti i ragazzi che per motivi fisici, psicologici, di etnia o di orientamento sessuale tendono a isolarsi o a essere isolati; la Vertical Movie Academy che organizza percorsi integrati per l'approfondimento delle tematiche relative all'audiovisivo nel formato verticale, attraverso una rivoluzionaria visione emozionale del presente, con un approccio multidisciplinare. Tra le strutture formative che supporteranno il progetto il Saint Louis Music Center, istituzione AFAM, che, in collaborazione con il Liceo Coreutico DAF (capofila della Rete) ha avviato una sperimentazione sulla musicoterapia**,** ricerca che parte dalla difficoltà di utilizzo del sistema di comunicazione convenzionale dei portatori di handicap. L'Associazione "Amici delle Biennale" che realizza nell'anno scolastico 2022/2023 la IV edizione della Biennale dei Licei Artistici, metterà a disposizione il proprio know how e professionalità specifiche. Sarà certamente determinante per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, perseguire un'altra alleanza non episodica, quella con i genitori, non solo in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, ma soprattutto nella convinzione che la scuola debba costruire un rapporto e relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. E' prevista l'attivazione di uno sportello on line per informare adeguatamente i genitori dell'offerta delle singole scuole della Rete; la somministrazione di questionari di gradimento in itinere e finale; il coinvolgimento nella programmazione delle differenti azioni attraverso la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità. Tale patto si evidenzierà con l'impegno della scuola a garantire che i contenuti progettuali siano condivisi in ogni fase del percorso e che si basino su iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.